



**Copenaghen** Un ambientalista vestito come un cavaliere dell'Apocalisse davanti al Parlamento danese

→ **Nelle emissioni di CO2** siamo al 44esimo posto su 57, davanti a Russia, Slovenia, Bulgaria

→ **Se nel 2020** la temperatura aumentasse di 2 gradi, sarà difficile coltivare il grano nel Belpaese

# Effetto serra, Italia maglia nera Rischio clima più caldo e secco

**Il rapporto di Germanwatch non è forse un documento ufficiale, ma resta uno degli strumenti più efficaci per la comparazione delle performance climatiche dei diversi Paesi a livello internazionale.**

**DANIELE PERNIGOTTI**  
COPENAGHEN

L'indice, pubblicato annualmente dall'Ong tedesca in occasione delle conferenze dell'Unfccc, analizza i 57 paesi che assieme sono responsabili di più del 90% delle

emissioni complessive di gas serra. La comparazione viene effettuata su tre livelli: emissioni assolute di gas serra, tendenze evolutive nel tempo e politiche climatiche attuate a livello domestico ed internazionale.

**FANALINO DI CODA**

L'Italia non ha mai brillato in questa competizione, scendendo anzi negli ultimi anni sempre più in basso nella classifica complessiva. Ora siamo al 44° posto, alla guida di un'ipotetica serie C del clima con Russia, Slovenia e Bulgaria.

La nota parzialmente positiva di quest'anno è che non abbiamo perso posizioni rispetto alla classifica generale del 2009. Quella negativa, invece, è che siamo scivolati al ter-

**Il Fossile del giorno**  
L'ironico premio è stato vinto quasi sempre dal Canada

z'ultimo posto nella classifica parziale delle politiche a livello internazionale. Dopo di noi il Canada, forse

l'ultimo paese rimasto ancora legato alla visione di politica climatica di Bush, che ha Copenaghen ha vinto quasi quotidianamente il Fossile del giorno, premio assegnato dalle Ong a chi si distingue in senso negativo sul negoziato. Chiude la classifica parziale delle politiche internazionali l'Arabia Saudita, capace di contraddistinguersi in ambito Onu nello sbandierare la propria preoccupazione per la perdita di Pil, collegata allo sviluppo di un'economia a basso contenuto di carbonio, anche davanti al grido di allarme delle isole del Pacifico.